

66° STAGIONE



2022/2023

STAGIONE CONCERTISTICA

Associazione Musicale "Vincenzo Bellini" ente morale

Presidente - Giuseppe Ramires

Direttore Artistico - Gloria Campaner

Auditorium del Palazzo della Cultura "Antonello"
Viale Boccetta 373

Sala Laudamo (Teatro V. Emanuele)
Via Garibaldi 98

SABATO 1 APRILE 2023 – ORE 18,00

Auditorium Palazzo della Cultura "Antonello"

Romanzo Pianistico

LA LETTERATURA NELLE QUATTRO BALLATE DI F. CHOPIN



GIUSEPPE MISEFERI

pianoforte



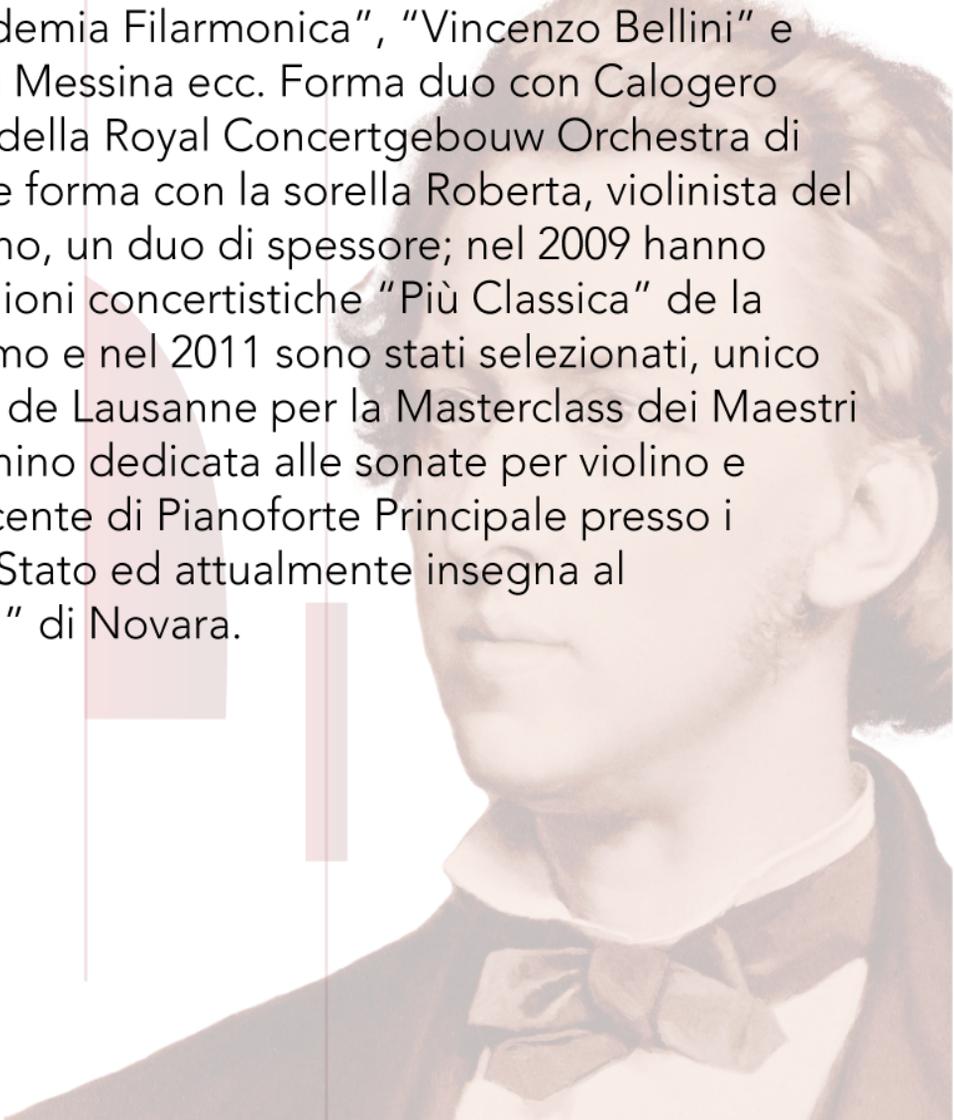
L'ARTISTA

Nato a Messina **Giuseppe Miseferi** a soli 17 anni si diploma con il massimo dei voti, la lode e la menzione speciale. Si è formato sotto la guida dei Maestri Annamaria Pennella e Michele Marvulli.

Ha seguito corsi di perfezionamento tenuti da Paul Badura-Skoda, Bruno Canino, Michele Marvulli, Todor Petrov, Shonia Pahor, Piero Rattalino, Jeffrey Swann, François-Joël Thiollier.

Nel 2005 ha conseguito il Biennio Specialistico di II Livello al Politecnico Internazionale "Scientia et Ars" di Vibo Valentia. Dal 1992 ad oggi si è classificato al primo posto in oltre 50 Concorsi Pianistici Nazionali ed Internazionali: Roma, Taranto, Osimo, Albenga, Ostuni, Lamezia Terme, Gabicce Mare, Salerno, Matera, Senigallia, Brindisi, Paestum, Acqui Terme ed altri. È risultato "Miglior Diplomato d'Italia" dell'anno 2001 al Concorso "Castrocaro Classica", realizzando un CD distribuito dalla rivista "Suonare News".

È stato invitato da associazioni concertistiche prestigiose come "Amici della Musica" di Palermo, A.M.A. Calabria di Lamezia Terme, "Lyceum" di Catania, "Maecenas Pro Arte" di Vienna, Palau de la Musica di Valencia, "Accademia Filarmonica", "Vincenzo Bellini" e "Filarmonica Laudamo" di Messina ecc. Forma duo con Calogero Palermo, primo clarinetto della Royal Concertgebouw Orchestra di Amsterdam. Da anni mette forma con la sorella Roberta, violinista del "Teatro alla Scala" di Milano, un duo di spessore; nel 2009 hanno insieme inaugurato le stagioni concertistiche "Più Classica" de la Feltrinelli di Roma e Palermo e nel 2011 sono stati selezionati, unico duo italiano, all'Academie de Lausanne per la Masterclass dei Maestri Pierre Amoyal e Bruno Canino dedicata alle sonate per violino e pianoforte. Dal 2002 è docente di Pianoforte Principale presso i Conservatori di Musica di Stato ed attualmente insegna al Conservatorio "G. Cantelli" di Novara.



PROGRAMMA

ROMANZO PIANISTICO

Anche se non si possono definire musica a programma, le quattro Ballate di Chopin sono state certamente ispirate dai poemi di Adam Mickiewicz (1798-1855), poeta polacco ed amico del compositore. In questo spettacolo vi sarà una prima parte in cui si racconterà la trama del poema di riferimento, riportando estemporaneamente al pianoforte come è stata 'tradotta' da Chopin, ogni parte saliente e lo stato emozionale dei personaggi. La seconda parte verrà invece dedicata all'esecuzione integrale del brano. L'effetto di un "romanzo musicale" ha lo scopo di imprimere nel largo pubblico le immagini che hanno ispirato il compositore polacco a (ri)creare quattro pietre miliari della letteratura pianistica.

FRYDERYK CHOPIN (1810-1849)

Ballata n. 1 in sol minore op. 23 (1831-1835)

dedicata al barone von Stockhausen

Ballata n. 2 in fa minore op. 38 (1836-1839)

dedicata a Robert Schumann

Ballata n. 3 in la bemolle maggiore op. 47 (1840-1841)

dedicata a Pauline de Noailles

Ballata n. 4 in fa minore op. 52 (1841-1843)

dedicata a Charlotte de Rothschild



NOTE AL PROGRAMMA di Giovanni Franciò

Con le quattro Ballate di Fryderyk Chopin, quattro capolavori assoluti nella storia della letteratura pianistica, Chopin praticamente inventa un nuovo genus musicale (la Ballata), essendo stato il primo a usare tale termine per composizioni pianistiche.

Sono brani caratterizzati da molti elementi in comune: vi troviamo infatti l'alternarsi di temi dolci e malinconici ad altri violenti e appassionati; ogni Ballata si caratterizza per la scrittura pianistica complessa ed elaborata, ognuna è densa di pathos, e annovera temi fra i più belli e famosi usciti dalla penna del polacco; tutte le ballate, infine, si concludono con una coda tumultuosa e drammatica. Si suppone, ma non esistono conferme ufficiali certe, che le quattro Ballate si ispirino ai quattro poemi dello scrittore romantico polacco Adam Mickiewicz, amico di Chopin.

La prima, in Sol minore op. 23, famosissima, ha una parte centrale (il secondo tema, prima espresso con toni lirici, poi drammatici e appassionati) che, secondo il critico Belotti, "è una delle concezioni più sublimi di Chopin". Per gli appassionati di cinema, è il brano suonato da Wladyslaw Szpilman davanti al generale nazista, in una delle scene memorabili del film "Il pianista" di Roman Polanski. La seconda, op. 38 in Fa maggiore, uno dei brani prediletti dallo stesso Chopin, è dedicata all'amico Schumann, per ricambiarlo della dedica che il musicista tedesco gli aveva fatto componendo "Kreisleriana", ed offre straordinarie arditezze armoniche per l'epoca.

La terza, op. 47 in La bem. maggiore, si distingue per la deliziosa cantabilità, per il ritmo di danza che la pervade, e per un carattere complessivamente meno drammatico e più sereno rispetto alle altre sorelle; di questa Ballata fu scritto, in una recensione dell'epoca, "è poesia tradotta – superlativamente tradotta – in suoni".

Infine la quarta, op. 52 in Fa minore, per il critico Gavoty "è la più bella, la più ricca di sostanza, la più polifonica, la più commovente e anche la più sottile". Trattasi in effetti di un immenso capolavoro, armonicamente ricchissimo e assai complesso, ove i temi subiscono continue trasformazioni, da lirici ad agitati e inquieti, anche in canone, fino alla impetuosa coda conclusiva. Citando ancora Belotti: "Nessun'altra sua opera ha raggiunto un grado così elevato e così intenso di estasi lirica".

PROSSIMO CONCERTO

VENERDÌ 21 aprile 2023 - ORE 18
SALA LAUDAMO

Le Meraviglie del Barocco

STEFANO MARCOCCHI viola
BASILIO TIMPANARO clavicembalo

Musiche di Haendel, Graun, Benda, W. F. Bach